

Il significato della linea del nostro partito

Arezzo: costruire nei quartieri momenti di convergenza unitaria

Ulteriormente rafforzati i partiti della sinistra a cui va la maggioranza in 10 circoscrizioni su 11 - La scelta della DC di privilegiare la logica di schieramento - Astensionismo e qualunquismo del MSI

UN SINDACATO PER CAMBIARE

Nel giro di poche settimane i lavoratori della Toscana sono stati chiamati alla lotta due volte attraverso gli scioperi regionali e quelli di settore, insieme ai lavoratori di tutto paese, per premere nei confronti del governo e del padronato ed affermare una linea di resistenza e di lotta.

LO STATO DEL MOVIMENTO
La partecipazione alle iniziative in corso dimostra l'adesione alle linee generali della Federazione nazionale unitaria, la coscienza della gravità della crisi, la volontà di cambiare. L'adesione dei lavoratori agli scioperi ed alle iniziative programmate in Toscana sono il frutto di una larga azione di orientamento sviluppata in questi ultimi mesi attraverso assemblee ai vari livelli e partire dal luogo di lavoro. Certo, ci sono limiti e carenze nella collaborazione e nell'adesione, ma questo non deve far dimenticare il dato di fondo che è caratteristico di questo movimento. Non ci siamo limitati solo alla partecipazione alle lotte nazionali ma abbiamo sviluppato in questo contesto iniziative specifiche che non sono state una sovrapposizione ad esse.

In corso, ma al contrario rappresentano alcuni punti di riferimento per l'iniziativa che ha bisogno di essere distinta nel tempo e collegata ad obiettivi precisi articolati nel settore e nel territorio.

Infatti, in questi ultimi settimane e nei giorni scorsi sono state realizzate iniziative di carattere nazionale, provinciale e regionale su alcuni importanti problemi come l'agricoltura, l'energia, l'edilizia, il credito, l'informatica, i porti, la pubblica amministrazione e la finanza locale oltre a numerose conferenze di produttività aziendali o di zona che si sono svolte con il concorso delle forze politiche e delle istituzioni.

Riteniamo di dover sottolineare che l'impegno del sindacato in Toscana sarà messo a fuoco essenzialmente sui problemi della struttura produttiva e dell'occupazione e sulla ricerca di punti di aggancio più concreti all'azione per l'applicazione della parte dei contratti di lavoro relativa al controllo delle condizioni di lavoro, agli investimenti, all'organizzazione produttiva, al lavoro a domicilio. Questa iniziativa, unitamente alle vertenze dei grandi grup-

pi industriali pubblici e privati che si apriranno, sarà il punto centrale dello sviluppo della contrattazione articolata nelle aziende e nelle zone. Naturalmente, non ci sottraiamo dagli impegni generali che il movimento sindacale ha di fronte, come dimostra la partecipazione a queste settimane che anzi, queste stesse lotte trovano un maggior punto di riferimento nelle piattaforme settoriali e territoriali.

Tra l'altro, è evidente che i tentativi di indebolire il potere e l'azione del sindacato o che provengono dall'esterno, e che talvolta trovano collegamenti al suo interno, possono essere con più efficacia respinti se l'azione per un cambiamento della politica economica si colloca su piattaforme nazionali chiare, come gli obiettivi decisi dal Comitato Direttivo nazionale, ma un'azione nazionale non potrà che essere più severo in corrispondenza della posizione di classe politica.

In questi giorni sui problemi degli investimenti, sul prelievo fiscale e su quelli della riconversione industriale e del rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Inoltre, è sempre più chiaro che il movimento sindacale, il rapporto più stretto tra i problemi dell'economia e dell'occupazione, i tipi dei problemi che si pongono si intrecciano con la esigenza di aver un rapporto più stretto con le istituzioni e con i partiti, per far corrispondere alle esigenze del paese una direzione politica ampia, capace e rappresentativa.

Certamente la situazione è complessa e difficile, affidata a poche persone ma deve poggiare sull'intelligenza e sulla forza di migliaia di quadri di base, che siano capaci di indirizzare la preoccupazione ed il malcontento verso un'azione positiva e costruttiva. La democrazia e la partecipazione devono conciliarsi con l'esigenza di assicurare una direzione efficace e tempestiva del sindacato. L'obiettivo presente che la situazione è in continuo movimento e che le nostre strutture devono rispondere sempre meglio alle esigenze attuali. Ciò significa che deve migliorare il nostro modo di lavorare, devono adeguarsi le strutture sindacali ai vari livelli per portare avanti una politica che poggi sul consenso dei lavoratori e consenta di ottenere risultati sulla strada del cambiamento.

AUTONOMIA. NON ISOLAMENTO
Le posizioni che fondono l'autonomia del

sindacato con l'isolamento hanno combattuto nella chiarezza di una linea politica che ricerca consensi e confronta le proprie posizioni con i partiti, le istituzioni e le altre forze sociali, nella piena consapevolezza che il contributo delle forze politiche è sempre, soprattutto in questa situazione, determinante per la soluzione dei gravi problemi del paese. Il nostro è e deve essere sempre più un sindacato aperto all'interno ed all'esterno per suscitare il dibattito e alimentare un'azione coerente con il progetto di rinnovamento del paese.

Il confronto tra il sindacato, i partiti e le istituzioni è sicuramente ad un buon livello in Toscana, ma non è ancora sufficientemente esteso soprattutto nei luoghi di lavoro, nelle zone, nei quartieri.

CONSENSO E DIREZIONE DEL SINDACATO
Nella situazione attuale, nella quale sono presenti manovre conservatrici e reazionarie, possono diventare più consistenti i pericoli di disgregazione e di indebolimento dell'unità di classe fattosamente costruita in questi ultimi anni, che va difesa respingendo le spinte corporative ed antilaritarie che magari si manifestano con patine « avanzate » ma che a malapena nascondono i loro scopi.

Tutto ciò rappresentava e rappresenta un elemento di grande novità, in quanto supera il concetto di delega nazionale ai partiti che si ritrovano nelle altre elezioni, per affermare l'esigenza di un rapporto più stretto con i partiti e di dibattito tra i lavoratori il sindacato ha recuperato in larga misura un rapporto che in certi momenti si era deteriorato, anche se non mancano zone di difficoltà. Ma il rapporto con i lavoratori va mantenuto costantemente attraverso lo sviluppo della democrazia favorendo una larga partecipazione dei lavoratori alle scelte ed alla direzione del movimento.

Una situazione difficile e complessa come questa richiede una capacità di direzione e di coordinamento che non può essere affidata a poche persone ma deve poggiare sull'intelligenza e sulla forza di migliaia di quadri di base, che siano capaci di indirizzare la preoccupazione ed il malcontento verso un'azione positiva e costruttiva. La democrazia e la partecipazione devono conciliarsi con l'esigenza di assicurare una direzione efficace e tempestiva del sindacato. L'obiettivo presente che la situazione è in continuo movimento e che le nostre strutture devono rispondere sempre meglio alle esigenze attuali. Ciò significa che deve migliorare il nostro modo di lavorare, devono adeguarsi le strutture sindacali ai vari livelli per portare avanti una politica che poggi sul consenso dei lavoratori e consenta di ottenere risultati sulla strada del cambiamento.

Gianfranco Rastrelli

E' la terza provocazione nel giro di un mese

Nuovo attentato fascista a Pisa

Atti di vandalismo e incendi in Case del Popolo e sezioni del PCI - Oggi manifestazione di protesta al circolo di Migliarino

Un'altra provocazione fascista a Pisa contro i partiti e le forze di sinistra: la terza azione nel giro di un mese. Questa volta i soliti ignoti hanno preso di mira la Casa del Popolo di Migliarino Pisano ed il circolo giovanile ARCI di Nodica, dove hanno sede le locali sezioni del PCI, la Casa del Popolo del quartiere cittadino « i Passi » e la vicina sezione del PCI. I teppisti hanno agito nel corso della notte tra venerdì e sabato. La tecnica usata per raggiungere le sezioni e mettere in atto la provocazione è uguale a quella che ha caratterizzato i precedenti attentati alla sezione comunista di Porta Fiorentina e alla sezione comunista di Porta Fiorentina. Sia a Nodica che a Migliarino i fascisti sono penetrati nei locali delle sezioni servendosi di una zaccata ai picchi che hanno trovato appeso. Raggiunta in questo modo la finestra del primo piano hanno infranto un vetro e hanno gettato in direzione di Migliarino Pisano, dopo aver ammassato per terra tutto il materiale di

provocazione è uguale a quella che ha caratterizzato i precedenti attentati alla sezione comunista di Porta Fiorentina e alla sezione comunista di Porta Fiorentina. Sia a Nodica che a Migliarino i fascisti sono penetrati nei locali delle sezioni servendosi di una zaccata ai picchi che hanno trovato appeso. Raggiunta in questo modo la finestra del primo piano hanno infranto un vetro e hanno gettato in direzione di Migliarino Pisano, dopo aver ammassato per terra tutto il materiale di

provocazione è uguale a quella che ha caratterizzato i precedenti attentati alla sezione comunista di Porta Fiorentina e alla sezione comunista di Porta Fiorentina. Sia a Nodica che a Migliarino i fascisti sono penetrati nei locali delle sezioni servendosi di una zaccata ai picchi che hanno trovato appeso. Raggiunta in questo modo la finestra del primo piano hanno infranto un vetro e hanno gettato in direzione di Migliarino Pisano, dopo aver ammassato per terra tutto il materiale di

A proposito dell'atteggiamento dc a Campi

Rispettare le regole della democrazia

Ancora una volta la DC campigiana ha dato il segno della sua incapacità di dare un contributo reale alla soluzione dei problemi concreti della società ed ha dimostrato di non saper o voler stare nelle assemblee elettive rispettando le regole democratiche di buon funzionamento.

I fatti, nonostante le distorsioni prodotte in un manifesto dalla DC locale e quelle di un articolo de « La Nazione » di venerdì parlano chiaro: il Consiglio Comunale trattava, nella serata di martedì, un punto all'ordine del giorno concernente la refezione scolastica in una scuola materna ed in alcuni corsi di doposcuola. Su questa snessima provocazione la Federazione provinciale del PCI ha emesso un comunicato in cui, dopo avere espresso la piena solidarietà ai compagni delle sezioni colpite, afferma che « di fronte al ripetersi di questi episodi che tendono a ricreare a Pisa ed in provincia un clima di tensione e di provocazione, è necessaria la più attenta vigilanza ».

La maggioranza di sinistra ha ritenuto giustamente suo dovere continuare a scendere in campo sui punti che prevedevano l'elezione di commissioni e rappresentanze includenti la minoranza: di fatto si verificava un certo ritardo quindi nello espletamento delle alligie.

Speriamo che dal dibattito e dallo scambio aperto anche a Campi all'interno di quel partito (se ne avvertano segni consistenti) esca vincente una linea di svolta che accetti la realtà dell'oggi, apra al confronto che la maggioranza propone sulle cose, per gestire e risolvere anche in sede di dibattito mettendo l'oggi ai voti. La votazione era già in corso quando dal banco di destra si è levata la voce che dc è stata chiesta la parola. Di fronte al sindaco che faceva presente non essere ciò più possibile, sia pure per

LA DITTA

MONTANA

SUPERVENDITA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775119
Via GIUNTI, 10 (Dietro la Chiesa)

Vi offre QUALITÀ - SERIETÀ - RISPARMIO con
le migliori industrie italiane nel settore dei

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - IDROSANITARI

Elenco di alcuni dei nostri prezzi eccezionali
tutti prodotti di 1ª scelta

Gres rosso 7½ x 15	2.250 mq. 1,8 sc.
Minton rosso 121 x 262	2.250 mq. 1,8 sc.
Riv. 15 x 15 tinte unite e decorati	2.850 mq. 1,8 sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite e decorati	4.400 mq. 1,8 sc.
Pav. 20 x 20 tinte unite Serie Corindone	4.700 mq. 1,8 sc.
Riv. 20 x 20 Decorati	4.300 mq. 1,8 sc.
Pav. 15 x 30 Serie Corindone	5.250 mq. 1,8 sc.
Pav. formato Cassette Serie Corindone	5.850 mq. 1,8 sc.
Pav. 25 x 25 tinte unite Serie Corindone	6.000 mq. 1,8 sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	31.500 cad. 1,8 sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	42.000 cad. 1,8 sc.
Batterie lavabo e bidet gruppo vasca d/d	48.000 1,8 sc.
Lavello di 120 in fire Clay di 120 con sottolavello bianco	62.950 cad. 1,8 sc.
Lavello acciaio inox 180 x 90 con anello di 10 con sottolavello bianco	66.350 cad. 1,8 sc.
Scafiabagni tt. 80 v. W 220 con garanzia	32.000 cad. 1,8 sc.
Scafiabagni a metano con garanzia	60.000 cad. 1,8 sc.
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	42.000 1,8 sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	59.200 1,8 sc.
Moquette spugnata	2.100 mq. 1,8 sc.
Moquette boucle in nylon	4.000 mq. 1,8 sc.

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA

VISITATECI

FINO AL 15 DICEMBRE

PELLICCE ECCEZIONALI PREZZI ECCEZIONALI



Marcella chic

LIVORNO - Via Grande, 153 - Tel. 34065

A proposito della nota sulla Montedison

SESTO: FERMA RISPOSTA ALLE INSINUAZIONI DEL PSDI

L'Amministrazione comunale di Sesto Fiorentino ha preso posizione sulla nota che la Federazione del PSDI ha emesso in relazione all'avvenuta cessione da parte della Montedison di 40 mila metri quadri di area industriale da utilizzarsi per l'insediamento di imprese artigiane a norma della legge 863. Questa nota - si afferma nel documento della Giunta - dimostra non altro che la volontà preconcetta da parte di forze che non possono certo pensare di recuperare così un proprio spazio politico mettendo in dubbio una motivazione prettamente scandalistica l'operato dell'Amministrazione di sinistra.

L'Amministrazione, né della maniera in cui vi si è giunti, e risulta offensivo addirittura nei confronti dell'intero Consiglio comunale. Non si sa - o si finge di non sapere - che è stata deliberata la donazione della Montedison è stata seguita, in sede di commissione urbanistica consiliare, da tutte le forze politiche presenti nel Consiglio e che è stata, quindi, approvata con votazione unanime. Si sorvola sul fatto che l'area in questione aveva già destinazione industriale fin dagli anni '60, e che, quindi, la variante introdotta al PRG in relazione al piano per gli insediamenti produttivi approvato dall'Amministrazione comunale - che la nota ignora - riguarda aspetti tecnici di rilevante interesse per il Comune, come l'incremento delle aree per attrezzare e non la destinazione dell'area stessa. Ci si domanda, inoltre, con ipocrisia pari alla disinformazione e perché - nelle trattative con il Comune, la Montedison avrebbe dato luogo

alla donazione, quando la risposta più ovvia è che anche il « grande capitale » laddove non vi sia né spazio né disponibilità ad avviare esigenze diverse da quelle dell'interesse pubblico e quando vi sia chiarezza di obiettivi politici e di metodo, è costretto a tener conto della volontà politica dell'amministrazione pubblica. La Giunta - conclude il documento - deplora un metodo che sostituisce alla politica e delle idee l'illazione e l'insinuazione e si riafferma non solo la giustizia delle scelte compiute ma anche del metodo di partecipazione aperto a tutte le forze politiche e sociali.

Nel primo anniversario della morte del compagno **FEDERICO CECCATTINI** la moglie, i figli e i nipoti ricordano con immutato affetto agli amici e ai compagni. **Franco Rossi**

Ippodromo di Ardenza

LIVORNO

RIUNIONE D'INVERNO 1976 - Oggi - Ore 14,30

CORSE di GALOPPO



SERVIZIO DI BAR **IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO**

da **KOTZIAN** 1772

OFFERTA SPECIALE DI MOQUETTES

I - Riccio di ottima qualità L. 7.900 il mq.
II - Velluto di ottima qualità L. 7.900 il mq.

Posa in opera: GRATIS

KOTZIAN: LIVORNO - Via Grande 185 - Tel. 38171-72
CASCINA - Corso Matteotti 46 - Tel. 743368